

Cultura

## Libri

### Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise** collaboratore della tv francodesca Arte.

**Alessandro Maurizi**  
**Gli invisibili di San Zeno**  
Mondadori, 344 pagine, 18 euro

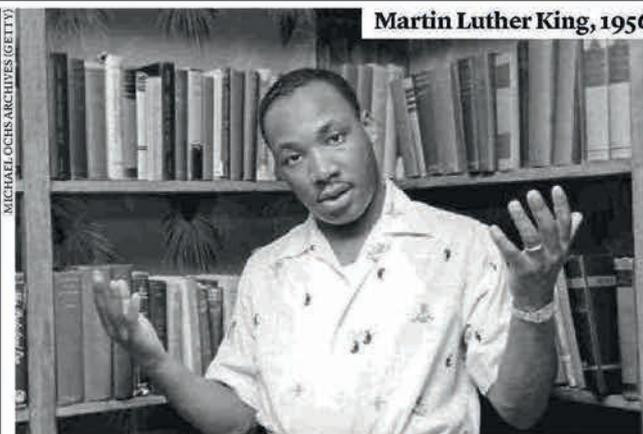
●●●●●  
Ci sono calessi, postriboli e baffi a manubrio, e si cita la battaglia di Custoza. Verona, 1880: migrazione, allora dall'Italia. La terra promessa è l'America. Faccendieri legati a insospettabili affaristi organizzano i viaggi della speranza. Niente scafisti, ma agenzie senza scrupoli che indirizzano migliaia di contadini poveri verso i piroscifi in partenza da Genova. Tutto prende il via da un cadavere martoriato e dall'inchiesta di un giovane procuratore, fervente repubblicano. A supportarlo, una strana compagnia formata da un burbero appuntato, ex soldato austriaco a Custoza; un'affascinante prostituta; un ragazzino che si arrangia per nutrire i fratellini; e una giovane che vuole diventare medica, eresia per i tempi. Sono i protagonisti del giallo di Alessandro Maurizi. Storia nella storia: il procuratore è davvero esistito. L'autore, ispettore di polizia, ha trovato per caso su una bancarella, a Trastevere, un suo libro e si è incuriosito. Nella realtà per il procuratore finì male. Nel giallo non lo diremo. Interessante lo sfondo storico-sociale, con condizioni ai limiti della sopravvivenza. Maurizi racconta che nella sua ricerca si è imbattuto nella via dei letti, una strada dove i poveri si preparavano il letto. Sognare l'America era ovvio. Proprio come ora nei villaggi africani si sogna l'Europa. ◆

### Stati Uniti

## Neri, schiavi, icone, cittadini

Sono stati assegnati i premi Pulitzer. Quello per la narrativa è stato vinto dal romanzo *Night watch* di Jayne Anne Phillips

Sette libri hanno ricevuto il premio Pulitzer, lunedì 6 maggio. Per la narrativa ha vinto *Night watch* di Jayne Anne Phillips, storia di una madre e una figlia in un manicomio della Virginia dopo la fine della guerra civile. *No right to an honest living* di Jacqueline Jones ha vinto come libro storico. L'autrice sfata alcuni miti sul trattamento "crudele" riservato ai neri nella città di Boston, prima della guerra civile considerata un punto di riferimento della causa abolizionista. Ancora neri e razzismo nelle due biografie premiate: *King* di Jonathan Eig,



Martin Luther King, 1956

sulla vita di Martin Luther King, mentre *Master slave husband wife* di Ilyon Woo racconta la vicenda dei coniugi Ellen e William Craft che, ridotti in schiavitù, per fuggire verso il nord si finsero un ricco bianco malato accompagnato dal servitore nero. Come me-

moir ha vinto *L'invincibile estate di Liliana* (Sur) di Cristina Rivera Garza, mentre per la saggistica *Un giorno nella vita di Abed Salama* (Neri Pozza) di Nathan Thrall. Il premio per la poesia è andato alla raccolta *Tripas* di Brandon Som. **The New York Times**

### Il libro Nadeesha Uyangoda

## Non si torna indietro



**Paolo Valoppi**  
**Mio padre avrà la vita eterna ma mia madre non ci crede**

*Feltrinelli, 160 pagine, 16 euro*  
La settimana scorsa ho letto un articolo (di Davide Coppo, se non erro) in cui si diceva che il cervello di una persona cambia definitivamente dopo la prima sigaretta, e da quel momento sarà per sempre un fumatore in astinenza. Io, da atea, il rapporto degli esseri umani con le divinità l'ho sempre immaginato così: una volta che ti è prospettata la

speranza dell'aldilà, non si torna indietro. Anche se ne esci, è a quel pensiero che torna il tuo cervello nei momenti di spaesata fragilità. *Mio padre avrà vita eterna* si apre con un uomo che "traeva piacere nel festeggiare feste pagane, nel fumare e nel brindare a tavola" che torna a essere, dopo un periodo di astinenza-allontanamento, un testimone di Geova. Nel suo esordio Valoppi ripercorre gli anni condizionati dall'ingombrante presenza di Geova nella sua vita. Durante l'infanzia e l'adolescenza,

in bilico sul senso di colpa, il protagonista si divide tra la paura di deludere la devozione di suo padre e lo scetticismo pagano di sua madre. Un libro ironico, fin dalla copertina, che racconta con sensibilità l'incontro tra due persone agli antipodi e la genesi di un equilibrio familiare che sopravvive all'incombere della fine del mondo. Tra commemorazioni, adunanze e sale del regno, Paolo trova infine una propria strada che incrocia quella dei Pokémon, della vergogna, di Babilonia. ◆

I consigli  
della  
redazione

William Magnuson  
Profitto  
Il Saggiatore

Carla Lonzi  
Autoritratto  
La Tartaruga

Clarice Lispector  
La città assediata  
Adelphi

## Il romanzo

### La vita segreta dello zar

**Peské Marty**

**Qui il sentiero si perde**

Adelphi, 446 pagine,

24 euro



*Qui il sentiero si perde* (romanzo del 1955 uscito in Francia nel 1985) scritto da Antoinette Peské "discendente di principi mongoli" e dal marito Pierre Marty racconta la vita segreta dello zar Alessandro I, il sovrano che sconfisse Napoleone, ed è una folle fantasia romanzesca. Lo zar morì a Taganrog il 19 novembre 1825, ma non morì davvero, fece solo sparire le sue tracce. Dieci anni dopo, ai confini degli Urali, viene arrestato un uomo, Fëdor Kuzmič, che non risponde alle domande della polizia, chiede solo la grazia di essere mandato in colonia penale in Siberia. Kuzmič trascorrerà diversi anni da prigioniero, insistendo di farsi infliggere le punizioni dei suoi compagni. Dopo essere stato rilasciato visse a lungo e morì nel 1864 circoscritto da un'aura di santità. Questa fuga e sopravvivenza dello zar è leggenda o verità? Tolstoj, che andò a trovare il vecchio Kuzmič, e lo storico Maurice Paléologue ci credevano fermamente. Ripubblicato dopo una lunga assenza dalle librerie, il romanzo di Antoinette Peské e Pierre Marty fa solo allusioni furtive a questa convinzione, ma riempie l'immenso vuoto che costituisce la seconda vita di Alessandro I. E poiché di questo sorprendente destino non abbiamo quasi traccia, siamo invitati a fantasticare sui viaggi del vagabondo (forse) imperiale. *Qui il sentiero si perde* è

Ritratto di Alessandro I



GEORGE DAWE

un romanzo d'avventure che possiamo divorare come tale senza mai sapere se le mirabolanti tribolazioni descritte siano capitate proprio ad Alessandro I o a un girovago qualsiasi. I colori sono netti, precisi, brillanti, eppure sono quelli del sogno che sembra avere lo stesso peso, la stessa brillantezza della realtà. Questa è senza dubbio la bravura di Peské e Marty: tutte le terre in cui il nostro paria girovago ci accompagna sono reali, con le loro pietre, le loro erbe, le loro isbe o le loro iurte, i loro dervisci, le loro sabbie, i loro torrenti. E tuttavia il lettore capisce che sta seguendo i sentieri dell'immaginazione. Alla fine del libro compare un monaco buddista che insegnerà al protagonista saggezze orientali in grado di svelargli la ragione profonda del suo girovagare. Le ultime pagine, troppo dense, appesantiscono la lettura di quello che, alla fine, rimane uno straordinario romanzo d'avventure.

**Gilles Lapouge,**  
**Le Monde (1985)**

**Rob Sheffield**

**Love is a mix tape**

Nottetempo, 240 pagine,

17,50 euro



Per il giornalista musicale e critico Rob Sheffield ogni compilation in cassetta fatta in casa è un nirvana, a volte anche letteralmente visto che è un fan della band di Kurt Cobain. Il *mix tape*, questa cornucopia di suoni, non deve necessariamente essere su cassetta o cd, oggi può benissimo essere una playlist, e per Sheffield la cosa più importante sono i ricordi che riesce a scatenare. "Ho costruito la mia vita intorno all'amore per la musica", scrive in questo divertente, commovente e tutto sommato incoraggiante memoir che parla di vero amore, perdite terribili e anni novanta, e che soprattutto svela perché la musica è così importante. Sheffield parte dai suoi vecchi *mix tape* per raccontare la storia tra un nerd della musica irlandese-americano (l'autore) e Renee, una ragazza battista del sud, che s'innamorano al suono di *Thirteen* dei Big Star. Sheffield e Renee si sposano giovani e fanno quella vita romantica e squattrinata che sembra bella solo ripensandoci molto dopo. Scritto da chiunque altro *Love is a mix tape* potrebbe diventare autoreferenziale in modo insopportabile, ma Sheffield bilancia autoronia e autentica emozione, evocando dolore e divertimento con pari accuratezza. Le sue osservazioni sulla musica e sulla cultura pop sono incisive e divertenti. *Love is a mix tape* è emotivamente molto toccante ma è anche una gloriosa elegia per un decennio benedetto dalla cultura pop e un tenero, indimenticabile tributo alla forza dell'amore. **Pop Matters**

**Don Winslow**

**Città in rovine**

HarperCollins, 464 pagine,

22 euro



*Città in rovine* conclude la saga di Danny Ryan, un gangster del Rhode Island che si trasforma in un imprenditore del gioco d'azzardo. Se dobbiamo credere a Winslow questo sarà anche il suo ultimo romanzo. In apertura troviamo un Ryan più vecchio, partner silenzioso di due casinò di Las Vegas. L'uomo, che era stato un portuale e un sicario della mala, ora è ricco oltre ogni sua previsione. Ma vuole di più. E si chiede perché. È avidità? No. "Sii onesto con te stesso", dice. "Vuoi più soldi perché i soldi sono potere e il potere è sicurezza. E tu in questo mondo non starai mai abbastanza al sicuro". La mafia e l'Fbi gli stanno ancora addosso e gli hanno giurato vendetta. *Città in rovine* può essere letto come un romanzo isolato, ma consiglio di leggere la trilogia dal principio. Con i suoi personaggi coinvolgenti, la sua prosa vivida e i suoi temi universali Winslow ha creato un capolavoro del thriller moderno.

**Bruce De Silva,**  
**The Independent**

**Clemens J. Setz**

**Le lune prima**

**dell'atterraggio**

La nave di Teseo, 576 pagine,

24 euro



Clemens J. Setz osa fare luce, grazie alla letteratura, su uno dei prototipi delle teorie del complotto che continuano ad andare per la maggiore anche oggi. *Le lune prima dell'atterraggio* ricostruisce la biografia di Peter Bender, un pensatore divergente ante litteram tra le due guerre mondiali. Tutto comincia come una farsa. Per di

Cultura

## Libri

vertire i suoi commilitoni durante la prima guerra mondiale, il giovane pilota Bender s'inventa storie fantasiose sullo spazio, come per esempio che i pianeti del sistema solare si muovono verso la Terra come messaggeri cosmici. Mano a mano che la guerra va avanti uno "strano fuoco interiore" consuma Bender. E la sua narrazione inizialmente ironica si espande in una più articolata teoria cosmologica. Dopo aver battuto la testa in un incidente la presenta come una verità scientifica assoluta. Le ferite di guerra si rimarginano ma anche dopo il 1918 la sua testa rimane zeppa di bislacche teorie alternative e di erotico esoterismo. Al centro della sua confusione c'è l'ipotesi pseudoscientifica dello statunitense Cyrus Reed Teed secondo cui abitiamo in un pianeta sferico, ma non sulla superficie bensì in una sua cavità interna. Il romanzo di Setz ci trascina in una sorta di buco nero letterario ed esplora il valore ambi-

guo del pensiero scettico che a volte può produrre un Copernico e a volte un Peter Bender.  
**Florian Eichel, Die Zeit**

### Neige Sinno Triste tigre

Neri Pozza, 240 pagine, 18 euro



Neige Sinno non crede nel valore terapeutico della letteratura. La letteratura non salva. Per anni non l'ha salvata dai ripetuti stupri del suo patrigno. Tuttavia scrive perché il suo paese d'elezione è il romanzo. Ma per raccontare quello che le è successo sceglie la testimonianza, il racconto in prima persona, senza la certezza di avere ragione. L'autrice intraprende una critica ragionata e severa del concetto di resilienza. La sopravvissuta sopravvive ma non dimentica mai; questa realtà è così forte che blocca gli altri ricordi. Il titolo è ispirato alla poesia di William Blake *The tyger*, costruita sotto forma di domande senza risposta, dove la violenza del

predatore (la famosa *fearful symmetry*, la paurosa simmetria del suo sguardo) pone un enigma scottante all'universo. La tigre è tanto affascinante quanto crudele. È l'enigma del male e dell'attrazione inconfessata che proviamo per i mostri. La bambina diventata adulta capisce che la predazione sessuale tocca il cuore della dominazione, e ha questa intuizione luminosa: "Essere un mostro quando la società ti guarda significa essere un subumano, ma quando nessuno vede è il contrario, sei un re". Dicendo che il suo libro è inutile, che è fatica sprecata, Sinno riesce comunque a esprimere qualcosa, con distacco e slanci di umorismo. Sa che il tabù non è tanto lo stupro in sé quanto il fatto di parlarne. La letteratura non si limita alla narrazione, è un atto offensivo e insieme difensivo che rende la lettura una vera esperienza.

**Tiphaine Samoyault, Le Monde**

## Europa dell'est



### Tanja Maljartschuk Forgottenness

*Liverlight*

Tanja Maljartschuk (Ivano-Frankivsk, Ucraina, 1983) alterna la narrazione in prima persona di uno studioso contemporaneo e la storia in terza persona di Viacheslav Lypynskij (1882-1931), assertivo sostenitore dello stato ucraino.

### Yaroslav Trofimov

#### Our enemies will vanish

*Penguin*

Trofimov, reporter del Wall Street Journal nato e cresciuto a Kiev, ci offre nuove prospettive sul conflitto in corso tra Russia e Ucraina, basandosi sia su rapporti ufficiali sia su testimonianze dirette.

### Mark Galeotti, Anna Arutunyan Downfall

*Ebury*

Evgenij Prigožin è morto dopo aver tentato un colpo di stato contro Vladimir Putin. Galeotti, docente britannico, e Anna Arutunyan, giornalista russa-statunitense, decodificano l'aspra lotta tra due degli uomini più potenti della Russia.

### Tomasz Różycki To the letter

*Archipelago*

Raccolta di poesie che esplora il linguaggio, dio e la prospettiva di ripetere la storia. Tomasz Różycki è un poeta polacco nato a Opole nel 1970.

**María Sepa**  
[usalibri.blogspot.com](http://usalibri.blogspot.com)

## Non fiction Giuliano Milani

### La morte a Gerusalemme

#### Nathan Thrall Un giorno nella vita di Abed Salama

Neri Pozza, 272 pagine, 19 euro

Il disastro nella Striscia di Gaza e la moltiplicazione incontrollata del numero dei morti rischiano, tra le altre cose, di compromettere la nostra capacità di capire il significato che assume la perdita di ogni vita umana per chi rimane. Ad aiutarci a conservare questo senso di umanità provvede Nathan Thrall, giornalista statunitense di base a Gerusalemme, con questo libro (scrit-

to a partire da un articolo apparso sulla New York Review of Books) con il quale ha appena vinto il premio Pulitzer. Al centro c'è un episodio apparentemente minore: l'incidente avvenuto il 16 febbraio 2012, su una strada sconnessa dei territori occupati vicino a Gerusalemme, tra un camion e un pullman pieno di bambini palestinesi in gita scolastica. Tra loro c'è Milad, che il padre, Abed Salama, comincia a cercare per tutta la giornata per capire se è ancora vivo. Il racconto di questa ricerca dif-

ficile e febbrile permette al lettore di conoscere altri personaggi: la dottoressa a capo di un ambulatorio mobile dell'Unrwa, un paramedico, un soccorritore e alcuni ebrei ultraortodossi accorsi sulla scena. Attraverso le loro vicende si seguono le varie tappe - scandite dalle guerre - del conflitto arabo-israeliano dal 1948 in poi, e ci s'immerge nei dettagli della quotidianità dei palestinesi sotto l'occupazione, nelle loro vite condizionate in ogni aspetto da questa situazione. ♦



Cultura

## Libri

### Ragazzi

#### Dal passato al futuro

**Luigi Dal Cin**

**Sulla porta del mondo. Storie di emigranti italiani**  
*Terre di Mezzo, 192 pagine, 15 euro*

Luigi Dal Cin è un nome conosciuto e apprezzato dell'editoria per ragazzi. Scrittore instancabile, curioso, pluripremiato, lavora nelle scuole, nei teatri, nelle biblioteche. La sua ultima creatura è un volume che già solo a vederlo (bellissima la copertina e le illustrazioni di Cristiano Lissoni) emana un certo tipo di vibrazioni.

Certamente è un libro con un grande intento pedagogico, ma che grazie alla scrittura sapiente di Dal Cin ha tutto il gusto delle belle letture classiche. *Sulla porta del mondo* parla di quando i migranti erano gli italiani, di quando giovani, anziani, famiglie intere, andavano a cercare una vita migliore altrove, negli Stati Uniti, in Brasile, in Argentina, in Germania, in Svizzera. Dal Cin raccoglie storie di balie, modelle, minatori, artigiani. Un giro d'Italia che ci porta nelle Marche, in Puglia e in Sicilia e da lì con un transatlantico verso un futuro duro e incerto. È un libro che attraverso molte storie racconta la fatica, le lacrime, ma anche la speranza che non muore mai. Ed è un attimo tracciare una linea tra i migranti italiani di ieri e i migranti di oggi che vengono dal sud globale in un occidente sempre più arroccato. Un libro davvero necessario e importante.

**Igiaba Scego**



### Fumetti

#### Femminismo medievale

**Anna Brandoli, Renato Queirolo**  
**La strega**

*Oblomov, 112 pagine, 23 euro*  
Sottotitolato *Pane spinoso, orda d'oro, inquisizioni, sette e altri accidenti*, questo racconto, che "ha inizio negli anni settanta del milleducento nel delta del Danubio", fu elaborato nella seconda metà degli anni settanta del novecento per Alterlinus. Fece storia anche perché la protagonista era una strega, metafora dei paria di tutto il mondo e di tutte le epoche ma soprattutto di figure e modi femministi prima del tempo. Samodraz, ovvero "colei che si governa da sé", strega e figlia di un grande capo tartaro che l'ha educata come una guerriera, sente invece di appartenere agli *izgoi* (espulsi), tribù dell'amata madre. Brandoli, osando ispirarsi all'espressionismo violento di maestri come Sergio Toppi o

Enrique Breccia, è anche lei una guerriera, ma del fumetto. Queirolo, in assoluta simbiosi con Brandoli, sceneggia un romanzo storico capolavoro dove la ragione tenta di opporsi alla follia della guerra perenne. Spiccano le streghe, che come la madre di Samodraz sono semplicemente donne capaci di far guarire gli uomini con delle erbe, e uomini degni come l'astrologo Sigieri, che grazie all'università si è legato ai seguaci del filosofo arabo Averroè, i cui testi furono bruciati dai fondamentalisti religiosi. Samodraz, proprio per la sua indipendenza, il suo essere ibrida, interetnica e interclassista, entra in empatia con tutti i reietti e le cause. E Sigieri è l'angelo custode che la protegge anche da se stessa.

**Francesco Boille**

### Ricevuti

**Silvia Dalzero**  
**Nuovi muri**

*LetteraVentidue, 204 pagine, 18 euro*

La lista dei muri che dividono città e paesi è lunghissima, a testimonianza del fatto che dopo le guerre mondiali e la guerra fredda le barriere sono addirittura aumentate.

**Eterobasiche**

**Romanzo di un maschio**

*Einaudi, 208 pagine, 17 euro*

Il protagonista ha 28 anni. Laureato in economia aziendale, sogna di arricchirsi con le criptovalute. Ma intanto è disoccupato e vive con i genitori.

**Diane Williams**

**Insomma siete ricchi**

*Edizioni Black Coffee, 136 pagine, 18 euro*

Una serie di racconti che dimostrano che qualsiasi momento di un giorno qualunque può generare delusione, piacere e nuove possibilità.

**A cura di Simone Fontana**  
**A fuoco**

*Mimesis, 252 pagine, 20 euro*

Cosa sta succedendo al clima? Nata dall'esperienza dell'omonima newsletter, la collaborazione tra Pagella Politica, Facta.news e Slow News vuole riportare al centro del dibattito pubblico la divulgazione del nostro futuro.

**Paolo Biondani**

**La ragazza di Gladio**

*Fuoriscena, 384 pagine, 19,50 euro*

La verità sulle stragi nere che hanno insanguinato l'Italia dal 1969 al 1980 e sulla strategia di terrorismo mafioso dal 1984 al 1993.